



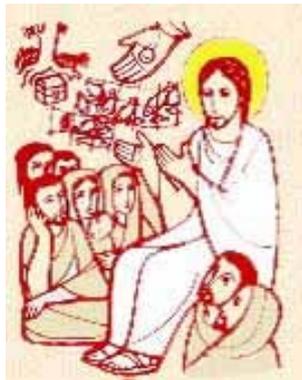
## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 16, Numero 30

17ª Domenica del tempo ordinario - Mt. 13,44-52

27 luglio 2014

### IL TESORO E LA PERLA (Mt. 13,44-52)



Gesù continua la sua “*lezione*” sul regno dei cieli raccontando ancora tre parabole: la parabola del tesoro nascosto nel campo, quella della perla di grande valore e infine quella della rete piena di ogni genere di pesci. Il significato di quest’ultima è lo stesso della parabola ascoltata domenica scorsa del buon seme e la zizzania, perciò evitiamo ogni superfluo commento e impariamo la spiegazione che Gesù stesso ci ha lasciato. Le altre due parabole sono molto simili e pertanto anche il significato è simile. Innanzi tutto c’è da scoprire che cosa siano il tesoro e la perla preziosa: sono cose uniche e di grande valore, non c’è nulla che può eguagliarle! Per esse vale addirittura la pena di vendere tutto e impossessarsene. E’ facile allora capire come qui si affermi un “*primato*” su tutto il resto, cioè a dire che tutto il resto è molto più scarso, ha meno valore ed è meno importante. Nulla esiste di più bello e più grande al mondo, nulla di più significativo e soddisfacente dell’aver scoperto il Vangelo e incontrato Cristo. Come S. Teresa d’Avila disse: “*Solo Dio basta*”. Come ognuno di noi dovrebbe dire della propria vita cristiana: ho incontrato Gesù Cristo Signore, in lui ho trovato il senso pieno e il significato appagante della mia vita, non mi serve altro! Certo, questa esperienza la si vive dentro una condizione di permanente ricerca, dove alcuni bagliori di luce effimera provenienti dal mondo potrebbero offuscarla, ma mai annientarla. Da qui nasce la necessità di chiedere la sapienza, come ha fatto Salomone: “*Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male...*” La presenza di diversi modi di intendere la vita ha annegato tutto in una palude nella quale anche le poche cose essenziali fanno fatica ad emergere. La sapienza è necessaria per saperci orientare nella complessità del mondo corrente, che appare sempre più smarrito e incapace di trovare la via giusta. Chiedere la sapienza significa impegnarci a gustare la presenza del Signore assaporando la sua parola nella liturgia domenicale. Insieme agli strumenti tradizionali di ascolto della parola di Dio, si possono pensare alcuni momenti particolari nei quali la parola di Dio viene percepita e gustata come il cammino di ciascuno che apre alla condivisione. Si capirà che non c’è nulla di più concreto della parola di Dio, se la si ascolta con cuore docile e ci si lascia plasmare da essa. Si percepisce che solo la parola di Dio può dare pienezza di vita e di senso.

### Avvisi

- Testimonianza Comunità Lautari
- Ringraziamenti
- Incontro interparrocchiale Caritas

### Celebrazioni da domenica 27 luglio a domenica 3 agosto 2014

<b>DOMENICA</b>	<b>27</b>	<b>ore</b>	<b>8.00</b>	S. Messa per Don Luigi Calderoni
			<b>11.15</b>	S. Messa per Meisen Piercarla e Grotteschi Gianluca. Per Capizzi Giovanna (trigesima)
<b>LUNEDI’</b>	<b>28</b>		<b>18.30</b>	S. Messa per Sartoris Geremia e famigliari
<b>MARTEDI’</b>	<b>29</b>		<b>18.30</b>	S. Messa per Melloni Gino e Giulia
<b>MERCOLEDI’</b>	<b>30</b>		<b>9.00</b>	S. Messa per Teresa e Rita. Per def. Garbagni
			<b>20.30</b>	<b>ARZO:</b> S. Messa per Attilio, Quinto, Costantino e Ilva
<b>GIOVEDI’</b>	<b>31</b>		<b>18.30</b>	S. Messa per Demarchi Franco. Raviol Carlo e Letizia
<b>VENERDI’</b>	<b>1</b>		<b>20.30</b>	<b>CREBBIA:</b> S. Messa per Ranghino Fiorenzo
<b>SABATO</b>	<b>2</b>		<b>18.00</b>	S. Messa per tutti i defunti
<b>DOMENICA</b>	<b>3</b>		<b>8.00</b>	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			<b>11.00</b>	S. Messa per Tognò Giuliano
			<b>14.30</b>	Ora Mariana

**TESTIMONIANZA COMUNITA' "LAUTARI"**

Nelle S. Messe di **sabato 26 e domenica 27 luglio** un rappresentante della Comunità "Lautari", impegnata nel recupero e reinserimento sociale delle persone in difficoltà, porterà la sua testimonianza. Chi volesse aderire all'iniziativa di solidarietà a favore della Comunità "Lautari" potrà farlo con un'offerta libera agli incaricati.

**RINGRAZIAMENTI**

In occasione del **pranzo organizzato dal comitato di Ricciano**, in ricordo di Fiorenzo Ranghino, è stata raccolta la somma di **€850,00** devoluta alla parrocchia per la ristrutturazione della cascina adiacente l'Oratorio.

In occasione della **Fiera del Dolce** è stata raccolta la somma di **€455,00** devoluta alla parrocchia per le attività oratoriane.

In entrambi i casi si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita delle sopraindicate iniziative di beneficenza a favore della parrocchia.

**INCONTRO INTERPARROCCHIALE CARITAS**

**Martedì 29 luglio alle ore 21.00** presso il salone parrocchiale di Ramate ci sarà l'incontro del gruppo Caritas

**SPIGOLATURE**

LA SANTA MESSA CENA DEL SIGNORE A. Gasparino

La consacrazione è segno di dono

CRISTO si fa pane della vita, cioè si fa dono. "Chi mangia questo pane vivrà in eterno. Il pane che io darò è la mia carne che sarà data perché il mondo abbia la vita." (Gv 6,51).

"Il mio corpo è veramente cibo" (Gv 6,55).

CRISTO si fa cibo, cioè si fa dono.

"Io sono il pane della vita, chi viene a me non avrà più fame" (Gv 6,35)

CRISTO si fa bevanda, cioè si fa dono.

"Chi beve il mio sangue ha la vita eterna ed io lo risusciterò" (Gv 6,54) "...il mio sangue è vera bevanda" (Gv 6,55).